

| L20 | |
|----------------------------|--|
| Media e Istituzioni | |
| Avvii di carriera | Da 358 a 283 (-20,9%) |
| iC00B | Gli immatricolati puri scendono da 270 a 223 (-17,4%) |
| iC02 | La percentuale di laureati in corso (54,7%) è aumentata di circa 20 punti percentuali. È superiore alla media dell'area geografica e inferiore a quella italiana. |
| iC06, bis e ter | I laureati in formazione retribuita, nel 2019, sono in lieve crescita (+2%) a un anno dalla laurea. Scendono lievemente (-0,6%) gli occupati (44,4%). Le percentuali sono inferiori rispetto alle medie dell'area geografica e italiana. |
| iC10 | La percentuale (in millesimi) di CFU conseguiti all'estero si è più che dimezzata (5,5 per mille). Il dato è poco migliore nell'area geografica e a livello nazionale. |
| iC11 | La percentuale di laureati in corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero è cresciuta dallo zero al 71,4 per mille. Il dato è inferiore alla media dell'area geografica e nazionale. |
| iC12 | È cresciuta al 17,7 per mille (+9,3) la percentuale degli iscritti che ha conseguito il titolo di studio precedente all'estero. Il divario a sfavore con la media nazionale è piccolo. |
| iC14 | La percentuale di studenti che proseguono al secondo anno è scesa (64,4%, - 5,7%), peggio dell'area geografica e della media nazionale. |
| iC16 | La percentuale di studenti che proseguono al secondo anno nello stesso corso, avendo acquisito almeno 40 CFU, è leggermente cresciuta (32,2%, pari a +0,3%). Il valore è inferiore alla media dell'area geografica e alla media nazionale (54,5%). |
| iC17 | La percentuale d'immatricolati che si laurea entro un anno oltre la durata normale del corso è aumentata di due punti percentuali, in linea con la media dell'area geografica. Il valore della media nazionale è più alto. |
| iC22 | La percentuale di immatricolati che si laureano in corso nel CdS è scesa di circa 8 punti (35,6%). Il dato è in linea con la media dell'area geografica e inferiore alla media nazionale (43,1%). |

In relazione agli obiettivi di Ateneo, nonché a rilievi formulati dal NdV e dalla CPDS (da quest'ultima invero trascurabili), gli avvii di carriera (da 358 a 283, -20,9%) e gli immatricolati puri (da 270 a 223, -17,4%), pur in diminuzione, si collocano pur sempre al di sopra della numerosità massima della classe (il che pone qualche problema di dislocazione di docenti di riferimenti a livello dipartimentale al di sopra della soglia prevista). E comunque i dati in via di aggiornamento concernenti l'a. a. 2020-21 sembrano aver colmato tale riduzione, segno che l'innovazione curriculare introdotta nel Manifesto degli studi 2020-21 sembra incontrare la domanda di comunicatori da parte della fascia generazionale degli studenti neo-diplomati. La percentuale di

laureati in corso (54,7%) è aumentata di circa 20 punti percentuali. È superiore alla media dell'area geografica e inferiore a quella italiana, ma di gran lunga rispetto agli obiettivi minimi di Ateneo. I laureati in formazione retribuita, nel 2019, sono in lieve crescita (+2%) a un anno dalla laurea. Scendono lievemente (-0,6%) gli occupati (44,4%). Le percentuali sono inferiori rispetto alle medie dell'area geografica e italiana. La percentuale di laureati in corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero è scesa al 5,5 per mille. Il dato è poco migliore nell'area geografica e a livello nazionale. Sembra plausibile che i dati raccolti relativi a una coorte siano temporalmente sfasati rispetto all'intersezione di diverse coorti di studenti in Erasmus, il che motiva l'oscillazione tra un anno e l'altro. È cresciuta al 17,7 per mille (+9,3) la percentuale degli iscritti che ha conseguito il titolo di studio precedente all'estero. Il divario a sfavore con la media nazionale è piccolo. La percentuale di studenti che proseguono al secondo anno è scesa (64,4%, - 5,7%), peggio dell'area geografica e della media nazionale. La percentuale di studenti che proseguono al secondo anno nello stesso corso, avendo acquisito almeno 40 CFU, è leggermente cresciuta (32,2%, pari a +0,3%). Il valore è però inferiore alla media dell'area geografica e alla media nazionale (54,5%). La percentuale d'immatricolati che si laurea entro un anno oltre la durata normale del corso è aumentata di due punti percentuali, in linea con la media dell'area geografica. Il valore della media nazionale è più alto. La percentuale di immatricolati che si laureano in corso nel CdS è scesa di circa 8 punti (35,6%). Il dato è in linea con la media dell'area geografica e inferiore alla media nazionale (43,1%). Il Consiglio delibererà, per questi ultimi indicatori, di destinare a tal fine un servizio specifico di tutorato.